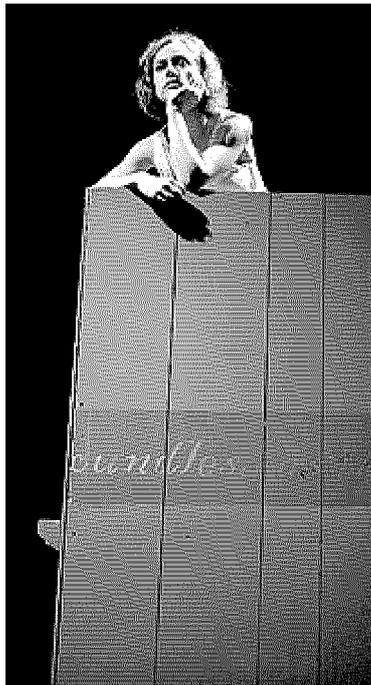


— MILANO —

A DISAGIO i cinici anaffettivi. In imbarazzo i cuori in inverno. Romeo e Giulietta non è per loro, non lo è mai stato. Con quei dialoghi fra ragazzini innamorati. Che perdono la testa nel giro di una notte e si parlano come su una Smemoranda d'alta classe. Iperglucemia. Ma Montecchi e Capuleti si prendono così, a scatola chiusa. Accantonando per un attimo il logorante inflazionismo del testo, per concentrarsi invece sul sacrificio martirizzante di questi figli di papà, pronti a scannarsi per un'occhiata in strada. Che sia amore trionfatore allora, sulle guerre e i suoi conflitti. Anche se sul campo rimangono i corpi sballati.

IN QUESTO CASO quelli di Alejandro Bruni Ocaña e Camilla Semino Favro (*nella foto*), loro i Romeo e Giulietta di questo riallestimento che Ferdinando Bruni fa di sé stesso, regia di qualche anno fa ora ripresa con nuovo e più giovane cast, in scena fino al 24 febbraio all'Elfo Puccini. Freschi

**SHAKESPEARE
ALL'ELFO**

Romeo e Giulietta Così sensuali così perduti

e convincenti nonostante i ruoli scivolosissimi, si confermano fra i talenti più belli in circolazione. All'interno di un lavoro corale, segnato da tagli cospicui e atteggiamento poco filologico. Salutare. Nonostante un certo eccedere in riferimenti sessuali che tanto fanno ridacchiare le scolaresche in platea.

SPETTACOLO nello spettacolo. Prima parte di ottimo ritmo, con Verona trasportata in un unico spazio agile nel trasformarsi alle bisogna. E i "ragazzini" vestono (fortunatamente) abiti moderni. Si corre e si ride. Con un taglio entusiasta e vagamente divertito che cattura. Meno convincente la seconda parte, più arruffona. Gestione meno accurata dello spazio scenico, i conflitti a farsi più statici, faticosi. Già in Shakespeare, certo.

MA NULLA AIUTA a uno scarto. Ottimo il cast, per un classico che comunque si avvicina con piacere. Su tutti una strepitosa Ida Marinelli nei panni della Balia. E rimane anche Alessandro Rugnone, un sempre amatissimo Mercuzio. In una rilettura che, come cantavano i Nirvana, smells like teen spirit... Profuma d'adolescenza. Come (forse) è giusto che sia. Questo Romeo e Giulietta si differenzia dai tanti in scena in questa stagione per le sue particolarità e la bravura dei protagonisti.

All'Elfo Puccini fino al 24 febbraio, inizio ore 21

D.V.